

PROGETTO V2G

A MIRAFIORI
VA IN SCENA
IL FUTURO

Un maxi impianto per sperimentare la tecnologia V2G (Vehicle to Grid), che consente alle vetture elettriche di dialogare con la rete, nasce nel comprensorio Fca di Mirafiori a Torino. E' il nuovo progetto realizzato in partnership con Terna, gestore della rete elettrica nazionale ad alta e altissima tensione, ed Engie Eps, realizzatore tecnico del piano. L'obiettivo è quello di creare un sistema virtuoso nella prospettiva di una diffusione sempre più capillare della mobilità sostenibile. «Un pilastro fondamentale su cui abbiamo concentrato tutte le nostre attività - ha detto il responsabile per le attività Emea di Fca, **Pietro Gorlier** - perché la transizione verso l'elettrico non è in discussione. Continua a sorprendermi che si metta in dubbio l'entità dell'investimento di Fca sull'Italia da 5 miliardi e che si sminuisca il valore di aver portato la 500 elettrica a Torino».

OTTAVIO DAVIDDI

Plana sul mondo dei motori un'altra divina, la Ferrari Portofino M, dove la M sta per Modificata, un termine classico a Maranello, utilizzato da sempre per indicare importanti evoluzioni tecnologiche. La nuova nata, infatti, non rappresenta un ritocco della Portofino, ma l'evoluzione della spider GT2+ del Cavallino Rampante che aveva sostituito la California.

Le innovazioni sono tante: c'è un nuovo propulsore e un inedito cambio a 8 rapporti ed è stato introdotto un innovativo "manettino" a 5 posizioni con modalità "race" (corsa) che è una prima assoluta per le spider GT del Cavallino. Il motore da 3.855 cc di cilindrata fa parte della famiglia dei turbo 8 cilindri più volte vincitrice del premio "In-

ternational Engine of the Year". Erega 620 cavalli a 7.500 giri/minuti (venti in più rispetto alla Portofino) e una coppia massima di 760 Nm a 5750 giri/minuto. Grazie a questa potenza, la velocità dell'auto è superiore ai 320 orari e l'accelerazione da 0 a 100 orari avviene in soli di 3,45 secondi. Il cambio a 8 rapporti è completamente riprogettato rispetto alle precedenti trasmissioni e per la prima volta è installato su una vettura a tetto aperto del Cavallino Rampante. Ha un'architettura a doppia frizione in bagno d'olio, con ingombri ridotti (del 20 per cento). Dal punto di vista della dinamica veicolo, la maggiore novità è l'introduzione del "manettino" che amplia le prestazioni di guidabilità e trazione della Portofino.

E' stato anche ritoccato il design dei paraurti, per uno stile più sporti-

vo e aggressivo ed è stato migliorato il comfort di bordo con l'introduzione di nuovi contenuti disponibili su richiesta (tra cui sistemi Adas e sedili ventilati e riscaldati). La Portofino M, le cui consegne partiranno nel secondo trimestre dell'anno prossimo, con un prezzo base di 206 mila euro, segna la ripartenza per la casa di Maranello dopo il periodo di chiusura dovuto al Covid e rappresenta il primo dei due lanci in programma per quest'anno dopo i cinque del 2019. La pandemia ha prodotto le ormai note conseguenze a livello produttivo (i due impianti tra Modena e Maranello sono rimasti chiusi per diverse settimane) che si sono riflesse sul crono-programma dei lanci, quest'anno posticipati a dopo l'estate, o sulle campagne promozionali con e per la clientela, ma

non ha influito per nulla sui contenuti del piano prodotti.

«Nel 2018 - ha spiegato il direttore commerciale **Enrico Galliera** - abbiamo presentato un piano con 15 lanci fino al 2022. Il piano è confermato. Finora siamo a sette lanci e a breve saranno 8: un altro ci sarà prima della fine dell'anno. Nei prossimi due anni ci saranno i rimanenti. Nonostante alcuni ritardi dovuti alla pandemia, teniamo fede al nostro piano».

Del resto la Ferrari deve anche soddisfare una domanda che rimane sempre elevata e soprattutto tentare di ridurre tempi e liste di attesa invidiati da qualsiasi altro costruttore, anche del segmento del lusso, senza per questo arrivare a quantitativi che inflazionino il mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La linea elegante e sportiva della nuova Ferrari Portofino M

IDEE INNOVATIVE

Dallo IED di Torino
ispirazione Suzuki

ENRICO CAPELLO

L'essere umano è il valore fondante della collaborazione tra lo IED di Torino e Suzuki Italia. L'azienda ha chiesto agli studenti del corso in Transportation Design di sviluppare un 4x4xALL, un veicolo ibrido o elettrico che, in continuità con gli "off road" Jimny e Vitara, esprimesse il focus di Suzuki: l'attenzione all'essere umano. Otto le soluzioni presentate dai 27 studenti di 7 Paesi.

Il concept U:man degli studenti **Raffaele Anile, Nicolò Bettinelli, Fiorenzo Fiorentino e Fabrizio Luciano** guarda a prodotti classici come Jimny, Vitara e Samurai. Seguendo il criterio "form follows function" gli elementi funzionali diventano stilistici, come il rollbar a vista e una greenhouse

che permette un'ampia visibilità.

Progettata da **Lorenzo Ciuffatelli e Stefano Parolini**, MAUD è un'auto elettrica che combina la tecnologia 4x4 con il design for all. Ispirato allo smartphone il concept permette di installare varie combinazioni di componenti. **Samuele Errico Piccarini, Francesca Ferdinandi e Salvatore Andrea Piccirillo** propongono Ikigai, rivisitazione della Escudo Piked Peak, modello da competizione rally diventato celebre con il videogioco "Gran Turismo". La concept car guarda ai giovanissimi con lo sviluppo di un in-car gaming. Ha un approccio green: dalle batterie con celle organiche a base di grafene all'assenza di metalli e materiali preziosi, fino ai tessuti di origine vegetale e plastiche riciclate o riciclabili.



Uno dei progetti elaborati dagli studenti dello IED di Torino

TOYOTA E LEXUS, NUOVA CASA TORINESE DA SPAZIO, CITTÀ DELL'AUTO

INAUGURAZIONE
CON ARCIVESCOVO

Spazio ("La Città dell'Auto") apre le porte dei suoi 2 nuovi saloni: Toyota e Lexus a Torino. Un "corner" dedicato a due tra i più autorevoli marchi giapponesi. Due nuovi ambienti che, con un impatto architettonico contemporaneo ed elegante. Presente l'Arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia